

INFRASTRUTTURE

M3 a Paullo, Palazzo Isimbardi sonda MM

PIERFRANCO REDAELLI

Una riunione a porte chiuse tra Comune di Milano e Città metropolitana (le cui amministrazioni sono entrambe di centrosinistra) alla presenza di forze politiche e dei sindaci dell'hinterland sull'ipotesi di prolungamento della linea M3 dal suo capolinea attuale a San Donato a Paullo pur raccogliendo consenso sull'opera non è piaciuta come metodo al Movimento Cinque Stelle, tanto che nella serata di ieri si è sollevata la polemica. «Servono atti concreti e non le solite promesse fatte in incontri chiusi ed esclusivi», hanno detto i consiglieri regionali M5S eletti nel Milanese Nicola Di Marco e Marco Degli Angeli. Dal vertice è uscita la richiesta, han-

no fatto sapere da Palazzo Isimbardi, di affidare a Mm lo studio «di una soluzione su ferro che arrivi sino a Paullo e che consenta di prolungare il trasporto pubblico anche oltre, fino a Crema». «Questa decisione – ha spiegato il vicesindaco metropolitano Arianna Censi – era attesa da tempo e, come i sindaci hanno sottolineato, avrà sicuramente ricadute positive per i Comuni, per l'ambiente e per la vita delle nostre concittadine e dei nostri concittadini che da sempre premiano scelte amministrative orientate alla sostenibilità e al green: verso l'ambiente ci orienta l'Europa con il Recovery fund, verso l'ambiente si muovono gli Amministratori locali». Federico Lorenzini sindaco di Paullo ha ricordato l'esigenza del territo-

rio di avere la metrò: «In questo quadrante del sud est milanese e nel cremasco sono 350mila gli spostamenti quotidiana verso il capoluogo». Per l'assessore milanese Marco Granelli «questo è un territorio sprovvisto di trasporto su ferro, con una alta densità abitativa, che da troppo tempo chiede soluzioni sui trasporti». Un'esigenza quella avanzata da questo territorio analoga a quella sollevata dai territori del Vercatese, con l'idea del prolungamento della M2. Rimane aperto il nodo dei finanziamenti, ciò che renderebbe davvero concreto il progetto M3 a Paullo, visto che alla luce dei conti di tutte le amministrazioni coinvolte non possono permettersi importanti investimenti nel breve periodo.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

